



la Traccia

Giovane Montagna Genova

N. 4 - Dicembre 2025

Cambiamenti

Nuovo presidente
di sezione

Associazione

Assemblea dei delegati
Raduno estivo

Le proposte del trimestre

A cura di Mattia Laffi

Giovedì 15 gennaio ore 21.15: In gita con la Giovane Montagna nel 2026.

Iniziamo l'anno presentando l'attività che la commissione gite ed il consiglio ha programmato per il 2026. Un programma ricco di gite e corsi, un'occasione d'incontro tra i capogita (caldamente invitati a presenziare) e tutti i soci pronti a partire per un anno di indimenticabili avventure in montagna.

Giovedì 29 gennaio ore 21.15: Assemblea straordinaria dei soci.

Come anticipato in occasione dell'ultima assemblea ordinaria, viene indetta quest'anno un'assemblea straordinaria per alcune modifiche dello statuto (vedi riquadro convocazione qui sotto)

Giovedì 12 febbraio ore 21.15: Festeggiamenti post rally.

Quest'anno torna il rally, la manifestazione GM più amata, e con essa i festeggiamenti dei nostri rappresentanti, trionfanti o meno!

Giovedì 5 marzo ore 21.15: La via dei banditi.

Roberto Colombo torna nella nostra sede per presentarci questo nuovo testo su un cammino attraverso l'Appennino Ligure, l'alto Monferrato e le Langhe ad unire due città medaglia d'oro al valor militare ispirandosi alla vita di Leonardo Cocito "professore partigiano", prima studente al liceo classico "Cristoforo Colombo" di Genova e poi, con Pietro Chiodi, profes-

sore al liceo classico "Giuseppe Govone" di Alba. Un viaggio attraverso territori pieni di storia alla riscoperta di quel bene prezioso che è la libertà.

Serate di teoria del Percorso di introduzione allo scialpinismo, giovedì ore 21.15:

8 gennaio: scelta e preparazione di gita;

22 gennaio: autosoccorso e ricerca artva;

19 febbraio: tecnica di salita e di discesa;

12 marzo: valutazione pericoli e valanghe;

26 marzo: progressione su ghiaccio;

16 aprile: essere Giovane Montagna.

Ricordiamo che le lezioni sono aperte a tutti soci interessati.

LUTTI

L'Associazione esprime il proprio cordoglio per la scomparsa della mamma di Michela Mantelli e della mamma di Gianpaolo Bernardini, nonché dei cari soci Adriano Biglieri e Tommaso Pizzorni (memoria a pagina 12): alle loro famiglie vanno le nostre più sincere e affettuose condoglianze.

NUOVI SOCI

Due nuovi soci per la nostra sezione: benvenuti **Anton Maria Bartolomei** e **Giuliano Pili**.

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI

Il giorno **Giovedì 29 gennaio 2026** alle ore 19.00 in prima convocazione e, mancando eventualmente il numero legale, **alle ore 21.15** in seconda convocazione, è indetta, presso la **Sede della Sezione di Genova della Giovane Montagna (Piazzetta Chiaffarino 3-4r)**, un'Assemblea Straordinaria dei Soci con il seguente ordine del giorno:

1. modifica dello statuto sezionale per aumento del numero dei consiglieri;
2. integrazione del consiglio sezionale;
3. adeguamenti statutari come da proposte del consiglio direttivo;
4. varie ed eventuali.

Data l'importanza degli argomenti i Soci sono invitati a intervenire numerosi.

GIOVANE MONTAGNA

Sezione di Genova

Sede: Piazzetta Chiaffarino 3-4r (accanto a Piazza della Nunziata).

Orari di apertura: giovedì dalle ore 21.00. La Sede resta chiusa nel mese di agosto e durante le festività natalizie.

Contatti:

Tel. 3355373400

www.giovanemontagna.org

email: genova@giovanemontagna.org



Quote sociali:

Soci ordinari: 40 € (22 € giovani fino a 25 anni, 33 euro soci over 85 anni senza assicurazione)

Soci aggregati (senza Rivista e Notiziario): 20 € (13 € fino ai 18 anni e oltre 85 anni senza assicurazione).

La quota associativa dà diritto a: · Rivista di Vita Alpina (nazionale, 3 numeri); · La Traccia (sezionale, 4 numeri); · copertura con polizza RC contro terzi per le gite sociali; · copertura con polizza infortuni per le gite sociali, compresi i trasferimenti; · libero accesso ai locali della Sede e alla biblioteca, secondo gli orari e le regole specifiche. La quota per il primo anno di iscrizione è di 5 € e dà diritto a tessera, Statuto sociale e Regolamento sezionale.

Per rinnovare la quota sociale i Soci possono provvedere al pagamento venendo in Sede nell'orario di apertura oppure sul c/c intestato a Giovane Montagna Sezione di Genova - Unicredit Banca Genova Cornigliano -

IBAN: IT 81 C 02008 01432 000040455021

La Traccia

Periodico trimestrale di informazione.

Autorizzazione Tribunale Genova n. 24/2008.

Proprietario: Giovane Montagna, Sezione di Genova.

Spedizione in abbonamento postale - 70% CNS/ CBPA-NO/ GE n. 340 anno 2009

In caso di mancato recapito inviare al CMP di Ge Aeroporto per la restituzione al mittente.

Direttore Responsabile: **Guido Papini**

Direttore Editoriale: **Anna Brignola**

Hanno collaborato a questo numero: **Tonia Banchemo, Luciano Caprile, Mattia Laffi, Riccardo Montaldo, Costantino Parodi, Marta Parodi, Gianni Puppo, Alessandro Repetto, Edoardo Roller, Fabio Veneruso, Lorenzo Verardo.**

In copertina: **arrampicate in Val di Mello (foto Daniele Cardellino)**

Prossimo numero: **26 marzo 2026**

Impaginazione e grafica: **Anna Brignola**

Stampa: **Grafica KC Sas** - Via alla Stazione per Casella 30, 16122 Genova (GE)

Rilegato all'interno del Carcere di Genova Pontedecimo.



il marchio della gestione forestale responsabile
FSC® C005790

La parola all'archivista

Legami della GM genovese con altre associazioni tra il 1948 e il 1960

In occasione del Convegno GM di Oropa del 1947 - ricordato nella recente Assemblea dei Delegati - il Presidente della nostra Sezione Angelo Costaguta così sostiene riguardo ai legami con altre associazioni: *Mantenere ottimi rapporti con tutti, qualche manifestazione insieme, cordialità di rapporti, ma mantenere la nostra faccia.*

Certamente formulando questo pensiero il riferimento è soprattutto rivolto al Club Alpino Italiano, il cui Presidente Bartolomeo Figari presenzia all'Assemblea dei Delegati che si svolge a Genova nel 1948.

Lo stesso Figari interviene l'anno successivo in occasione di una conferenza sul tema *Osterie di montagna* tenuta dal professor Gismondi e organizzata dalla nostra Sezione.

Nel 1951 si indice un torneo di ping pong, riservato ai Soci della Giovane Montagna e del CAI. Torneo che peraltro non sembra avere un successo duraturo: in un documento del 1954 si legge infatti che *il torneo di ping pong si è assopito e che per l'anno duemila verrà portato a termine.*

La nostra storia sezionale si intreccia anche con quella di altre realtà associative genovesi.

Restando nel 1951 alcuni Soci parte-

cipano ad un soggiorno estivo organizzato dalle ACLI a San Vigilio di Marebbe.

Nello stesso anno la GM aderisce ad una gara di regolarità di marcia in montagna indetta dalla FIE. Quest'ultima associazione la sera del 1° ottobre 1954 offre alla Giovane Montagna una serata cinematografica. Si tratta certamente di un'iniziativa apprezzata; infatti la FIE nel 1957 mette a disposizione della GM tre film.

Sempre nel 1957 si effettua una gara sciistica a Monesi in collaborazione con il Centro Sportivo Italiano.

Per l'organizzazione dell'Assemblea dei Delegati di quell'anno si chiede aiuto all'Azione Cattolica che ospita i partecipanti nella sua mensa.

Il 1958 è segnato da una particolare collaborazione con l'Associazione Fotografica Ligure: una giuria composta da alcuni suoi appartenenti è incaricata di giudicare le foto in gara per un concorso con tema alpino. Ritroviamo inoltre Bartolomeo Figari, ormai ex Presidente del CAI, in occasione dei festeggiamenti a Bavaresi del ventennale della nostra Sezione.

Il CAI è nuovamente protagonista nel 1959: la nostra Sezione aderisce al corso di alpinismo organizzato

dalla Sezione Universitaria.

In una serata di quello stesso anno, Giuseppe Cavalleri, Socio dell'Associazione Fotografica Ligure, ci presenta una proiezione a colori.

La FUCI e la GM sono "coinquiline" dal luglio del 1959 al marzo del 1966; in quel periodo la sede sociale delle due associazioni è in Piazza Posta Vecchia 3/6.

In una serata del 1960 (ultimo anno del periodo preso in esame) si proietta in sede il film *L'assalto al cielo*¹, avuto in prestito dal CAI.

Lasciamo i Soci dell'epoca all'incanto delle immagini e attendiamo le prossime attività insieme a chi condivide con noi interessi e passioni.

Tonia Banchero

¹ *A l'assaut du ciel*, prodotto da Condor Film, 1959
(<https://filmcensorship.changes.unimi.it/>)

Fonti:

Archivio Centrale Giovane Montagna
Archivio Sezione di Genova Giovane Montagna

Farini C., *La storia della nostra sede in "Giovane Montagna 75 anni a Genova 1938-2013"*, Genova, 2016, p. 30



RINNOVO ISCRIZIONI

Si ricorda a tutti i soci di rinnovare l'iscrizione e saldare la quota associativa entro e non oltre il mese di **marzo 2026** (istruzioni a pag 2).

Programma gite gennaio-marzo

A cura di Luciano Caprile

- 6/1 - BRIC DI GENOVA (E)
11/1 - M. TIBERT (SA)
17-18/1 - VALLE DI THURES (RN)
24-25/1 - AGGIORNAMENTO DI GHIACCIO (PICCOLE DOLOMITI) (A) - C.C.A.SA.
24/1 - ESERCITAZIONE DI AUTOSOCORSO (SA/RN)
25/1 - M. PLANARD (SA/RN)
1/2 - ANELLO DI FINALBORGO (E)
7-8/2 - RALLY SCIALPINISTICO E GARA CON RACCHETTE DA NEVE (PASSO BROCON) (SA/RN) - SEZ. DI VENEZIA
9-11/2 - AGGIORNAMENTO DI SCIALPINISMO (PALE DI SAN MARTINO) (SA) - C.C.A.SA.
15/2 - M. TIRASSO (MADONNA DELLA GUARDIA DI ALASSIO) (E)
22/2 - M. MERQUA (SA)
1/3 - M. AIONA (A)
8/3 - M. CROCE DEI FÒ (E)
14-15/3 - CIMA DELLA FASCIA (SA)
22/3 - BRIC RUTUND (RN)
28-29/3 - PUNTA D'ARBOLA (SA)
6/4 - M. DELLE FIGNE (E)
11-12/4 - CANALI DI NEVE AL RIF. MONGIOIE (A)

PERCORSO BASE DI SCIALPINISMO:

11/1 ▪ 24-25/1 ▪ 22/2 ▪ 14-15/3 ▪ 28-29/3

PERCORSO CONSOLIDAMENTO ALPINISTI:

21-22/3 ▪ 11-12/4

GITE PER FAMIGLIE:

18/1 ▪ 1/2 ▪ 21-22/3 ▪ 12/4

NB. Per conoscere o ricevere i programmi dettagliati delle gite per famiglie, è necessario contattare il referente: Luca Bartolomei (327.5924065). Le gite che si svolgeranno in concomitanza con le gite per adulti avranno un Coordinatore separato e un programma idoneo a rispettare le esigenze dei più piccoli.

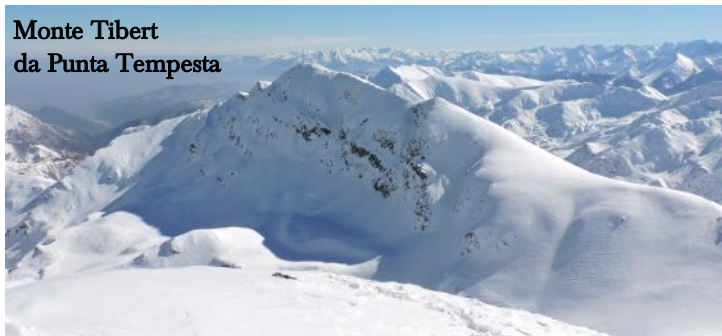
Legenda

A	Alpinistica
E	Escursionistica
RN	Escursionistica con racchette da neve
SA	Scialpinistica

6/1 – Bric di Genova (483 m) - E

Il Bric di Genova è la cima più elevata di un piccolo massiccio collinare che si eleva alle spalle di Albisola. Si tratta di un percorso tranquillo con belle visuali verso il mare e verso i monti. È un anello con partenza e arrivo a Luceto, raggiungibile in 15 min. a

Monte Tibert
da Punta Tempesta



piedi dalla stazione di Albisola. Dislivello 500 m, 10 km circa, difficoltà E. Nel pomeriggio, oltre alla visita del caratteristico presepe di Luceto con i “macachi”, si propone la visita guidata alla casa-museo Jorn, un piccolo gioiello dell'arte della ceramica moderna.

Coordinatrice: **Paola Silva** (338.5032035).

11/1 – M. Tibert (2647 m) - SA

La salita al Monte Tibert dal Santuario di San Magno è una classica gita invernale in Val Grana che porta nel punto più elevato dello spartiacque con la Val Maira offrendo un'ottima vista panoramica sui monti e le valli circostanti. Lasciata la macchina in prossimità del Santuario, si sale in direzione nord-ovest un po' per stradina, un po' per prati, imboccando il vallone di Sibolet, superando alcune baite e infine arrivando all'ultimo tratto, un po' più ripido, salendo a sinistra fino alla cresta terminale che porta in vetta. Il percorso si svolge prevalentemente su ampi pendii esposti a sud-est con un dislivello complessivo di poco inferiore ai 900 metri; gita classificata MS. Il tempo stimato di salita è di 3 ore.

Coordinatrice: **Laura Isola** (348.8405122).

17-18/1 – Valle di Thures - RN

Andremo alla Cima del Bosco nella valle di Thures. Escursione molto interessante che sale nel bosco principalmente di larici, prima fitto poi via via più rado fino al panettone finale. Sulla vetta è presente un bivacco/chiesetta ben tenuto e in ottime condizioni dove si può accedere liberamente. Ordinanze comunali, emesse anche a seconda delle precipitazioni nevose, possono regolamentare il transito delle autovetture nel comune di Cesana, per cui si rimanda ad aggiornamenti successivi. Possibilità di pernottare la sera del 17 gennaio presso il Rifugio La Fontana del Thures, mezza pensione 55 € a persona, necessario sacco lenzuolo. Dislivello: 711 m; quota partenza: 1665 m; quota vetta: 2376 m.

Coordinatrice: **Sara Drago** (349.2575384).

24-25/1 – Aggiornamento di Ghiaccio (Piccole Dolomiti) - A - C.C.A.SA.

L'Aggiornamento di ghiaccio organizzato dalla CCASA si svolgerà nella zona delle Piccole Dolomiti e Pasubio (VI). Avrà come terreno d'azione i *vaji*, canali stretti e ripidi che, a seconda delle condizioni, in inverno possono presentarsi ghiacciati o coperti da neve compattata. L'iniziativa è rivolta ai soci che, all'interno delle rispettive sezioni, svolgono o intendono svolgere il ruolo di

responsabile di gita di alpinismo o scialpinismo più tecnico. La prima giornata sarà dedicata alla tecnica di progressione in sicurezza, con una parte didattica organizzata, condotta e coordinata dalle Guide Alpine. Durante la seconda giornata, invece, sarà possibile effettuare salite in cordate autonome su alcuni dei *vaj* selezionati, in base alle condizioni del momento e al livello tecnico dei partecipanti. I partecipanti faranno base presso il rifugio CAI Toni Giuriolo (Campogrosso - VI). Il numero di posti disponibili è fissato a sedici. Ulteriori dettagli e modalità di iscrizione saranno forniti nel programma che verrà diffuso dalla C.C.A.SA.

24/1 – Esercitazione di autosoccorso - SA/RN

L'uscita è dedicata alla sicurezza sulla neve e si svolgerà nei pressi di Limone Piemonte. Sotto la guida del soccorso alpino di Genova ci eserciteremo nella gestione di un possibile incidente da valanga. L'appuntamento annuale è di primissima importanza sia per gli scialpinisti che per i ciaspolatori. Non mancate! Chi vuole potrà pernottare alla Casa del Sale (Limone Piemonte) per partecipare domenica 25 ad una delle due gite in programma (scialpinistica e ciaspole). La partenza è prevista il mattino molto presto da Genova. Per coordinarsi con il soccorso e per organizzare il pernottamento, in autogestione, alla casa del Sale, occorre prenotarsi entro il 10 gennaio.

Coordinatrice: **Emanuela Cepolina** (333.1655089).

25/1 – M. Pianard (2306 m) - SA/RN

Classica gita di inizio stagione con dislivello contenuto (circa 900 m) che si svolge su pendii ampi e di pendenza ideale. Si parte dalla località di Palanfrè, raggiungibile in auto da Vernante, e si risale il vallone più o meno nella sua parte centrale, con ampie possibilità di variazione in base alle condizioni di innevamento; discesa per lo stesso versante, divertente e mai difficile. Difficoltà

MS. L'itinerario è anche adatto a essere percorso con le racchette da neve; i ciaspolari e gli scialpinisti avranno cura di non intralciarsi a vicenda. NB: considerata la variabilità delle condizioni nivometeo sarà possibile variare la meta anche il giorno prima.

Coordinatori: **Angelo Bodra** (335.266094) per SA e **Tanina Previte** (340.1697488) per RN.

1/2 – Anello di Finalborgo - E

Ci immergeremo nella storia e nella natura di questo meraviglioso angolo di Liguria. Percorreremo la Strada Beretta antico percorso storico e panoramico che collega Finalborgo alle aree circostanti, passando per castelli e punti panoramici. Fu costruita nel 1666 per permettere il passaggio di Margherita Teresa d'Asburgo. Ci addentreremo quindi in un ambiente fatto di falesie, antri e grotte e visiteremo alcune interessanti emergenze geologiche. Dopo aver pranzato a Pian Marino rientreremo percorrendo la strada romana che ci riporterà a Finalborgo entrando appunto da Porta Romana o del Mulino (dove si trova uno splendido esempio di antico lavatoio chiamato "Beo"). Il viaggio sarà in treno. Lunghezza dell'anello 12 km Dislivello positivo e negativo 400 m. Coordinatrice: **Luigina Renzi** (377.3042264).

7-8/2 – Rally Scialpinistico e Gara con Racchette da Neve (Passo Brocon) - SA/RN - Sez. di Venezia.

Quest'anno il tradizionale Rally si svolgerà al Passo Brocon, a 1616 m di altitudine, tra la valle del Vanoi e del Tesino, che offre in estate un meraviglioso ambiente per vacanze ed in inverno si trasforma in una moderna ed apprezzata stazione di sciistica. La Sezione di Venezia, organizzatrice dell'evento, ha scelto come punto di appoggio Fiera di Primiero, ai piedi del Monte Bedolè e delle Pale di San Martino. Dettagli, modalità di iscrizione e quote di partecipazione sono disponibili presso la Presidenza di Sezio-

Il monte Pianard
da Palanfrè



La madonna della Guardia di Alassio



ne; gli interessati sono invitati a contattarla al più presto.

9-11/2 – Aggiornamento di Scialpinismo (Pale di San Martino) - SA - C.C.A.SA.

L'Aggiornamento di scialpinismo organizzato dalla CCASA si svolgerà nel settore dolomitico delle Pale di San Martino (TN). L'iniziativa è rivolta ai soci che, all'interno delle rispettive sezioni, svolgono o intendono svolgere il ruolo di responsabile di gita di scialpinismo, nonché a coloro che partecipano all'organizzazione di corsi di scialpinismo. Le uscite previste avranno carattere esclusivamente didattico e saranno organizzate, condotte e coordinate da Guide Alpine. Particolare attenzione sarà dedicata a: valutazione dei rischi; scelta della traccia in relazione alle condizioni locali; gestione del gruppo; gestione di situazioni di rischio ed emergenza; tecniche avanzate di progressione e discesa su terreno ripido. I partecipanti saranno ospitati presso l'Istituto Salesiano S. Croce a Mezzano (TN). Al momento il numero di posti disponibili è fissato a sedici. Ulteriori dettagli e modalità di iscrizione saranno forniti nel programma che verrà diffuso dalla C.C.A.SA.

15/2 – M. Tirasso (Madonna della Guardia di Alassio) - E

Escursione al santuario della Madonna della Guardia di Alassio, situato sulla cima del monte Tirasso (587 m). Escursione panoramica ad anello di circa 20 km e 800 metri dislivello positivo. Partiamo da Albenga e procediamo lungo il crinale che sale al Monte Bignone (520 m), quindi proseguiamo per il Monte Castellaro (515 m) e il Monte Piscivino (592 m) per arrivare al Santuario Madonna della Guardia dove pranziamo. Rientriamo ripercorrendo parte del percorso sino al Monte Piscivino da dove scendiamo verso Alassio con itinerario molto panoramico sino ad arrivare alla chiesa di Santa Croce di Alassio, per percorrere infine la via Julia Augusta che ci riporta alla partenza ad Albenga.

Coordinatore: **Michele Seghezza** (335.7268531).

22/2 – M. Merqua (2148) - SA

Il Monte Merqua è una bella e panoramica vetta posta di fronte alla Cima Cialancia, sullo spartiacque tra l'assolato Vallone di Desertetto e il Vallone della Meris, in valle Gesso. La partenza è da S. Bernardo di Desertetto (1088 m), frazione di Valdieri, raggiungibile in auto da Borgo S. Dalmazzo passando per S. Lorenzo di Valdieri. Da S. Bernardo si segue la mulattiera che tocca la borgata dei Tetti dei Frè (1185 m) tagliando più volte la pista di fondo. Trascurando la mulattiera di destra, attraverso una ripida faggeta si raggiunge una radura a 1467 m dove si trova il cartello indicatore per il Colle dell'Arpione (1761 m). Da qui, percorrendo il bosco a tratti ripido, ci si porta sulla dorsale che conduce

alla cima. In condizioni favorevoli e sicure la discesa può avvenire nel vallone esposto a nord, abbastanza ripido nella parte iniziale, per poi ricongiungersi con l'itinerario di salita. La gita è classificata BS e il tempo di salita è di circa 4 ore.

Coordinatore: **Beppe Pieri** (347.0667036).

31/1 – M. Aiona (1701 m) - A

In alta Val d'Aveto, i canali del versante settentrionale del Monte Aiona hanno sviluppi limitati, ma offrono una discreta gamma di pendenze, variabili a seconda del percorso scelto. Sono quindi ideali per impraticarsi nell'uso di piccozza e ramponi. Partenza da Amborzasco (889 m) fino a raggiungere attraverso una mulattiera, a tratti ripida, i piedi del versante nord - nord ovest dell'Aiona. Da qui si risale l'ampio canalone nord - nord ovest, che in alto diventa più stretto e ripido (40-45°) e si esce sulla cresta che conduce all'anticima settentrionale. Difficoltà con buone condizioni della montagna: PD/PD+; dislivello del canale: 150 m. Il tempo di salita da Amborzasco alla cima è di circa 3 ore e mezza. La discesa avverrà percorrendo la facile ma abbastanza movimentata cresta nord - nord ovest fino a incontrare un canalino, inizialmente ripido, che permetterà di ritornare velocemente ai piedi del versante settentrionale. Materiale necessario: caschetto, piccozza e ramponi.

Coordinatrice: **Carla Gallino** (333.2084206).

8/3 – M. Croce dei Fò (973 m) - E

Il Monte Croce dei Fò è una montagna dell'Appennino ligure, situata a cavallo tra l'alta val Bisagno, l'alta val di Lentro e l'alta val Fontanabuona. Con i suoi 973 metri d'altitudine, il monte costituisce il punto più elevato della catena appenninica costiera genovese, sebbene rimanga lievemente decentrato verso l'interno. Vetta dal nome particolare - il toponimo "fò" significa "faggio" in dialetto genovese - si presenta come un dorso allungato, in gran parte erboso, che culmina con due piccoli dossi; sul più alto è posta una piccola croce metallica. Dalla vetta è possibile godere di un panorama a 360° che spazia dalla Corsica al Monte Rosa passando per il Monte Antola. Il nostro itinerario partirà dalla località la Presa (165 m) per poi attraversare Viganego ed in fine inerparsi verso la vetta. Dislivello: 860 m circa; tempo di salita: 2 ore e 40 minuti.

Coordinatore: **Benedetto Spingardi** (338.8287930).

14-15/3 – Cima della Fascia (2495 m) - SA

La Cima della Fascia è una delle vette più significative dell'ultimo settore delle Alpi Liguri ormai prossimo al Colle di Tenda. La salita lungo la via normale per il Colletto Sud del Cros è una clas-

Il monte Aiona





sica scialpinistica della Alpi Liguri per l'ambiente selvaggio e pittoresco. Accesso: da Limone Piemonte si procede verso la ex seggiovia del Cross. Parcheggiata l'auto, dove inizia lo sterrato che porta alla Capanna Chiara, si inizia la salita lungo la strada che conduce a quota 1462 m della Capanna stessa; poi ci si inoltra nel vallone esposto a nord-ovest, circondato da pareti verticali bellissime, tenendosi al centro del vallone e si superano due risalti fino ad intravedere il colle sotto la Cima della Fascia. Da qui si scende leggermente per risalire alla vetta aggirando la cima. Data l'esposizione a nord, il dislivello e la difficoltà, si richiede ottimo allenamento. Dislivello 1500 m. Difficoltà sciistica BS; materiale necessario: ramponi e piccozza.

Coordinatore: **Walter Simoncini (335.7739765)**.

22/3 – Bric Rutund (2400 m) - RN

Bella escursione alle pendici del Pelvo d'Elva in Val Varaita, con partenza dalla borgata di Chiazale (1785 m) e salita fino al Bric Rutund con un primo tratto nel bosco ed un secondo, un po' più ripido, fino alla Costa Camoscere. Dislivello di circa 600 m, per un tempo di salita stimato in circa 2 ore e mezza.

Coordinatore: **Daniele Corrado (335.7980007)**.

28-29/3 – Punta d'Arbola (3235 m) - SA

La Punta d'Arbola (Ofenhorn in tedesco) è una montagna delle Alpi Lepontine lungo la linea di confine tra l'Italia e la Svizzera; sul versante italiano si affaccia sulla Val Formazza. La vetta è uno spettacolare punto panoramico su tutta la Val Formazza e le valli limitrofe e la visuale può spaziare dal Massiccio del Rosa, al Gruppo dei Mischabel, all'Oberland Bernese. Partenza da Valdo (1274 m) con seggiovia. Dalla stazione d'arrivo della seggiovia, si prosegue nel Vallone del Vannino fino al rifugio Margaroli (2194 m). Il mattino si raggiunge la conca del lago Sruer (2351 m), si continua per il Passo del Vannino (2754 m) e ci si porta ai piedi dello scivolo nevoso. È possibile risalirlo in sci direttamente sino alla cima, oppure se le condizioni della neve lo sconsigliano, raggiungere la cresta nevosa che scende verso Est per percorrerla a piedi senza difficoltà. Considerato l'ambiente d'alta montagna e la quota, sarà

utile avere con sé attrezzatura alpinistica da ghiacciaio. La discesa è lungo l'itinerario di salita. Dislivelli: 400 m al Rifugio; 1040 m dal Rifugio alla vetta.

Coordinatore: **Vittorio Campi (340.2936073)**.

6/4 – M. delle Figne (1172 m) - E

La proposta della gita di Pasquetta è un percorso su un tratto del sentiero europeo E1 che combacia con un tratto dell'AVML. Partiremo dal passo della Bocchetta (772 m), dove lasceremo le auto, per un'antica via lastricata. Seguiremo lo spartiacque in un ambiente brughiero tra cespugli di brugo e ginestre. Avremo un'ampia vista a 360° per quasi tutto il percorso. Raggiunto il Monte Leco, dove vi è un grosso ripetitore, proseguiremo per un sentiero che, tra vari sali e scendi, arriva in prossimità del Monte Taccone e prosegue gradatamente fino alla vetta del Monte delle Figne. Il tempo di percorrenza all'andata è di 2 ore e mezza con un dislivello di 550 m. Il rientro sarà per lo stesso percorso di salita. Gita di media difficoltà.

Coordinatrice: **Tanina Previte (340.1697488)**.

11-12/4 – Canali di neve al Rif. Mongioie - A

Il Mongioie, seconda cima delle Alpi Liguri, nel suo versante SE si presenta ripido e dolomitico, con dell'ottima roccia rossa contornata da estetiche linee nevose nella stagione invernale primaverile.

Il programma è quello di salire al Rifugio Mongioie, nel quale si farà base per salire uno o più d'uno dei canali che disegnano la parete sud-est della montagna. Alcune possibilità sono: il Canalone del Porco (AD+/PD+), il Canale dello scudo (AD-) e il Canale delle Colme (PD). Per la gita è richiesta una buona preparazione fisica e una buona conoscenza delle tecniche alpinistiche su canale di neve. La scelta del canale verrà poi definita sulla base dei partecipanti. Nel caso in cui non ci fossero le condizioni adeguate, sempre più probabile date le variazioni degli ultimi anni e l'esposizione poco favorevole della montagna, il programma sarà ridefinito nelle settimane subito precedenti.

Coordinatore: **Lorenzo Romanengo (345.7071209)**.

Assemblea dei Delegati

Incontro annuale dei soci GM ad Oropa

L'Assemblea dei Delegati di quest'anno si è svolta presso il Santuario di Oropa, luogo particolarmente significativo non solo per la sua bellezza e spiritualità, ma anche per la storia della Giovane Montagna.

L'organizzazione dell'evento è stata affidata alla Sottosezione Frassati: scelta tutt'altro che casuale, visto che l'ormai Santo Pier Giorgio Frassati, già nostro socio e di cui quest'anno ricorre il centenario della morte, amava moltissimo questo Santuario.

Chi di noi ha avuto la possibilità di arrivare già il venerdì sera ha potuto partecipare, dopo la cena, all'interessantissima presentazione condotta da Guido Valle intitolata *"Pier Giorgio Frassati e Torino (GM e non solo)"*. In particolare Guido, coadiuvato dal fratello Marco, ha trattato dell'esperienza, purtroppo limitata al breve periodo 1923-1925, del Santo nella Giovane Montagna: è stato sottolineato tra l'altro come egli fosse un grande trascinatore (era riuscito a portare 78 Soci in vetta alla Ciamarella!), generoso nell'organizzare iniziative varie, rigorosissimo nel pretendere l'inserimento della partecipazione alla Santa Messa festiva nei programmi delle attività sociali e nell'osservanza del precetto.

Alla serata ha partecipato anche il Presidente del Cai di Biella Andrea Formagnana: nel suo breve intervento, molto apprezzato per la sensibilità e la vicinanza manifestate nei nostri confronti, ha fatto cenno anche alla proposta di nominare San Pier Giorgio Frassati patrono degli alpinisti ed escursionisti, insieme a San Bernardo.

Il sabato mattina noi presenti non impegnati al Consiglio Centrale abbiamo effettuato nelle vicinanze del Santuario una visita, baciata dal sole e da fantastici colori autunnali, alle suggestive Cappelle del Sacro Monte di Oropa: esse sono state costruite tra il Seicento e il Settecento da artisti locali e sono dedicate alla vita di Maria; le nostre guide, oltre a fornirci dettagliatissime spiegazioni, ci hanno anche aperto le porte di

quasi tutte le Cappelle, consentendoci di ammirare meglio, sia pure rimanendo sempre sulle soglie (non si poteva infatti entrare negli interni), le bellissime statue in terracotta policroma realizzate a grandezza naturale.

Ci siamo poi trasferiti a Pollone per la visita della Villa Ametis-Frassati: qui il torinese Pier Giorgio trascorreva, soprattutto nel periodo estivo, lunghe giornate di vacanza e da qui, con la complicità del giardiniere e di nascosto dai suoi familiari, si organizzava per delle vere e proprie "fughe" mattutine al Santuario di Oropa. È stata inoltre l'occasione di conoscere ancora meglio alcuni aspetti della vita del Santo, grazie anche alle appassionatissime guide che ci hanno accompagnato.

Tornati ad Oropa, dopo il pranzo, è iniziata l'Assemblea dei Delegati con i saluti del nostro Presidente Centrale Stefano Vezzoso e del Presidente della Sottosezione Frassati Andrea Ghirardini.

L'Assemblea si è aperta con la nomina a Socio Onorario di Antonello Sica, ideatore e referente dei Sentieri Frassati da tempo presenti in tutte le regioni

italiane, nonché apprezzato autore di diverse pubblicazioni.

Subito dopo la nostra Tonia Banchemo ha presentato la relazione *"La Giovane Montagna e il Congresso Rifondativo di Oropa"*: sulla base di documenti conservati a Torino presso l'Archivio Centrale da lei gestito, Tonia ci ha fatto rivivere, anche con la citazione testuale di alcuni interventi, l'atmosfera e gli umori di quell'importante Convegno, svoltosi nel 1947 proprio ad Oropa: dopo gli anni bui della guerra, si stavano gettando le fondamenta per il futuro della nostra Associazione. Tra i frutti più importanti si segnala la ripresa della pubblicazione della Rivista Centrale.

A seguire Stefano Vezzoso ha presentato la sua Relazione Morale, che tra l'altro contiene la proposta dell'indizione di un Congresso nel 2027. Ampio spazio è stato dedicato inoltre alla figura di San Pier Giorgio Frassati in quest'anno caratterizzato dal centenario della sua morte e soprattutto dalla sua canonizzazione, cerimonia alla quale hanno assistito numerosi Soci. Molti i ringraziamenti a quanti si sono dedicati alla Giovane Montagna con impegno, passione



Durante i lavori
Assembleari ad Oropa

e profitto: un plauso particolare lo merita senz'altro la Sezione di Milano, che in occasione della Benedizione degli Attrezzi e degli Alpinisti ha ideato, organizzato e realizzato un mercatino solidale relativo al progetto "Una casa per Peñas" (su cui si avrà occasione di tornare); l'iniziativa ha riscosso un grandissimo successo e verrà riproposta l'anno prossimo.

Nella relazione si è fatto cenno anche a qualche aspetto indubbiamente più doloroso, come la chiusura della Sezione di Moncalieri.

Dopo la presentazione del rendiconto consuntivo, del bilancio preventivo e della Relazione del Collegio dei Revisori con le conseguenti approvazioni dell'Assemblea, la Vicepresidente Serena Peri ha illustrato le manifestazioni intersezionali programmate per il 2026: finalmente tornerà il tanto atteso Rally!

Anche la nostra Sezione è stata direttamente coinvolta, in quanto organizzerà il Raduno Intersezionale Estivo.

Nell'ultima parte della sessione pomeridiana il nostro Guido Papini ha fatto il punto sulla Rivista da lui egregiamente diretta: Guido ha espresso tra l'altro l'auspicio di un coinvolgimento di nuove persone nel suo gruppo di lavoro con apertura anche a collaborazioni di esterni alla nostra Associazione; ha inoltre invitato i Soci e le Sezioni ad inviare contributi meritevoli di pubblicazione.

Ci siamo poi trasferiti tutti quanti, compresi gli accompagnatori, presso la suggestiva e raccolta Basilica Antica per la celebrazione della Santa Messa.

Dopo la cena si è svolta nei locali del Santuario una serata molto intensa, che ha visto alternarsi sul palco diversi ospiti, brillantemente introdotti e presentati da Antonello Sica.

Tra gli altri, sono intervenuti Lorenzo Grosso, Presidente della Fondazione Frassati che si occupa di aiutare persone in stato di bisogno; Manuele Cecconello, regista, che ha diretto il film-documentario "*Sui passi di Pier Giorgio*": in anteprima è stato mostrato uno spezzone che contiene le testimonianze di alcuni Soci della Sezione di Torino, quasi tutti presenti in sala; Franco Grosso, che vive e lavora in zona e si occupa di promozione del territorio e di comunicazione, autore di diverse pubblicazioni nonché ideatore di cammini spirituali; Elisa Pollero, docente e sindaco di



Il Santuario di Oropa

Giffenga (Biella), che ha presentato il progetto "*Scuole in cammino*", con il quale si intendono realizzare esperienze per la promozione del benessere a scuola anche con attività all'aria aperta e camminate. La conclusione della serata è stata affidata a Don Luca Bertarelli, parroco di Pollone, che, dopo aver letto il messaggio di saluto del Vescovo di Biella, ci ha parlato, tra l'altro, di quanto abbia influito in tutti i vari aspetti della vita di San Pier Giorgio il suo amore per la montagna.

La domenica mattina i lavori si sono aperti con la relazione del nostro Alberto Martinelli, Presidente della Commissione Centrale di Alpinismo e Scialpinismo, che ha trattato delle iniziative svolte quest'anno e ha presentato quelle programmate per il 2026. E' stato rinnovato l'auspicio di una maggiore collaborazione tra questo organismo e le singole Sezioni.

E' poi intervenuto Fabrizio Farroni, che ha aggiornato l'Assemblea sulla missione di Peñas in Bolivia, in particolare per quanto riguarda i lavori in cantiere per la realizzazione di uno spazio idoneo alla formazione di guide andine e il progetto di mantenere agli studi due allievi. Al suo fianco Stefano Risatti, che ha illustrato il percorso di avvicinamento alla spedizione al Monte Kenya, prevista per il 2028: anche in questo caso non mancherà uno scopo di carattere sociale, sono infatti in corso contatti con

alcune missioni per sostenere progetti a beneficio di scuole ed ospedali della zona. A differenza della Bolivia, non sarà invece possibile istituire scuole per formare guide montane, in quanto assenti in quella zona.

E' seguita la discussione sui temi trattati nella Relazione Morale; peraltro quasi tutti gli interventi hanno riguardato le finalità ed alcuni aspetti organizzativi del congresso straordinario previsto nel 2027, approvato dall'Assemblea. Sono state anche formulate concrete proposte sul metodo di lavoro da seguire nel periodo che ci accompagnerà al Convegno.

L'Assemblea si è conclusa con i ringraziamenti di Stefano alla Sottosezione Frassati, che ha organizzato in modo impeccabile l'evento mettendoci anche tantissima passione e dedizione, e con il tradizionale stornello di Serena Peri, che ha riassunto con lo stile e l'ironia che le sono propri la due giorni di lavori assembleari.

Sotto un pallido sole ci siamo poi trasferiti all'esterno per la foto di gruppo: l'operazione non è stata facilissima, perché eravamo proprio tanti!

Dopo il pranzo di commiato, che ci ha visto riuniti con gli accompagnatori a loro volta molto soddisfatti delle visite effettuate anche per la competenza delle guide, siamo tutti rientrati a casa arricchiti spiritualmente e culturalmente.

Fabio Veneruso

Cambio in vetta

Costantino Parodi è il nuovo presidente della Sezione

IL SALUTO DEL PRESIDENTE USCENTE

Devo parlare degli ultimi quattro anni da due punti di vista.

Innanzitutto, il punto di vista della sezione.

Sono stati anni importanti, in cui diversi semi già lanciati in precedenza sono maturati, in maniera lenta, a volte addirittura inavvertita. Il gruppo dello scialpinismo, che non era mai venuto meno, si è rinnovato, ha coltivato e fatto crescere al suo interno nuovi esperti, persone che a mano a mano stanno prendendo e prenderanno le redini di questa attività. Il gruppo alpinistico, che ha vissuto un lungo periodo di declino, sta rinascendo grazie al coinvolgimento di nuovi arrivi (evito accuratamente il termine giovani) che hanno cominciato a prendersi impegni via via crescenti nella realtà associativa: le loro parole alla recente Assemblea Soci sono state eloquenti. Anche il gruppo escursionistico è cresciuto, organizzando uscite sempre più impegnative, se non altro dal punto di vista organizzativo, cosa che comunque implica affiatamento e passione; manca il rinnovo generazionale, ma sono convinto che i nuovi arrivati alpinisti e sci alpinisti potranno dare a breve il loro contributo anche a questo. Anche il gruppo famiglie, per motivi diversi e merito soprattutto dei coordinatori, è cresciuto e continua a crescere, coinvolgendo persone nuove e creando nuovi legami. Infine, trovo cresciuta, con un *trend* positivo iniziato diversi anni fa, anche l'attività "di sede", includendo in essa anche gli appuntamenti aperti alla cittadinanza che sono sempre più organizzati in collaborazione con altre realtà, segno di quanto la reputazione della nostra sezione sia aumentata; sono sempre più partecipati (dell'ultimo appuntamento abbiamo addirittura, a grande richiesta, dovuto organizzare una replica); e sono di livello via via sempre più alto.

Per questi risultati si devono ringraziare i componenti del Consiglio, perché in questi anni si sono sempre prodigati perché si programmasse tutto, si facesse tutto, e si recuperasse altrimenti tutto quanto non si poteva fare come programmato. Per quanto riguarda l'alpinismo, merito va

anche al Centrale e al suo Presidente che con gli appuntamenti ad invito hanno messo dei mattoni importanti.

Poi, il punto di vista mio personale.

Ho accettato la nomina a presidente perché, per qualche motivo, non ci vedevo alternativa, nonostante l'impegno mi terrorizzasse, non mi sentissi assolutamente all'altezza e la mia vita personale, con l'arrivo di Martino, stesse entrando in una fase particolare, impegnativa. Alla fine è stata un'esperienza che mi ha profondamente arricchito, mi ha messo davanti situazioni nuove e anche gratificanti, mi ha fatto incontrare e conoscere persone stupende e approfondire grandi amicizie. Ahimè, ho dovuto anche scontrarmi con qualcuno: mi spiace.

Il tempo che avevo a disposizione era poco, e spesso non son riuscito a fare tutto quello che avrei voluto e dovuto: per fortuna il consiglio e tanti soci non mi hanno mai fatto mancare aiuto e supporto. Devo ringraziare davvero tutti, ma in maniera particolare Simona, che ha sempre creduto in me, mi ha sempre sostenuto e ha sempre tamponato le mie mille falle; Stefano, che pur da fuori consiglio mi ha sempre aiutato, spesso con consigli non richiesti ma sempre puntuali; Carlo, che di nascosto ha sempre fatto quello che dimenticavo; e soprattutto chi ha avuto la pazienza di sopportarmi in tutti questi anni, aiutandomi in tantissimi compiti e

gestendo i bambini quando ero "a divertirmi" con la GM: la mia insostituibile moglie Anna, che non potrò mai ringraziare abbastanza per quanto ha fatto. Sono orgoglioso e onorato di aver potuto ricoprire il ruolo di Presidente di questa Sezione, di questo gruppo di amici. Grazie di cuore a tutti.

Lorenzo Verardo

E DI QUELLO ENTRANTE

La scorsa estate, nel corso di una cena, si parlò dell'avvicendamento del consiglio sezionale e, in particolare, del presidente. Stefano Vezzoso mi disse: "Costantino, potresti fare tu il Presidente". La presi come una semplice battuta, con il "bicchiere in mano".

Sono iscritto alla Giovane Montagna da molti anni e, in tutti questi anni, ho visto l'avvicinarsi di numerosi Consigli e Presidenti. L'età media è sempre stata fra i 30 e i 40 anni. Mi sono detto: non sono sicuramente io l'elemento giusto per tale incarico, considerando l'età; ci vuole qualcuno più giovane.

Invece la proposta è stata reiterata nei primi consigli autunnali ed ho accettato. Durante l'ultima Assemblea dei Soci è stato eletto il nuovo Consiglio.

Oltre alla conferma di una parte del Con-



siglio uscente, l'assemblea ha eletto tre nuovi giovani soci, Marta Parodi, Alberto Vannoni e Francesco Romanengo, oltre al sottoscritto.

L'elezione di tre giovani conferma che la sezione di Genova, sezione con l'età media più bassa fra tutte le sezioni della GM, riesce a coinvolgere i giovani con attività sempre molto interessanti.

Per tutto questo vorrei ringraziare il Consiglio uscente, che in questi anni, sotto la Presidenza di Lorenzo Verardo, si è prodigato con grande impegno per portare avanti l'attività della nostra sezione. Sono stati proposti corsi di alpinismo, scialpinismo ed escursionismo, oltre a serate in sede e, rivolte alla cittadinanza, presso la Sala delle Conversazioni Scientifiche e Letterarie del Palazzo Ducale.

La sezione di Genova, negli ultimi anni, è sempre stata presente in tutti i raduni intersezionali e agli incontri organizzati dalla Commissione Centrale di Alpinismo e Scialpinismo. Spero che questa tendenza continui: sarà un impegno del Consiglio fare in modo che la partecipazione continui ad essere numerosa.

Successivamente all'Assemblea dei Soci, ho partecipato a una serata con molti giovani, magistralmente condotta da Alberto e Francesco. Sono rimasto positivamente impressionato dall'interesse per l'attività alpinistica e scialpinistica di tutti i ragazzi presenti e dal numero di partecipanti.

Ho parlato degli incontri intersezionali; a mio parere il più importante tra tutti è l'Assemblea dei Delegati. La Giovane Montagna ha superato il secolo di vita ed è ancora attiva perché ci sono stati molti soci che hanno dedicato parte del loro tempo ad organizzare attività per gli altri. Se qualcuno dei Consiglieri vorrà partecipare in futuro all'Assemblea dei Delegati, si potrà rendere conto in prima persona di quanto lavoro venga svolto per tutti.

Per il futuro ci sono in cantiere nuove attività: per il prossimo anno verrà riproposto il corso di scialpinismo e un Calendario Gite come sempre molto fitto.

Riprendendo il tema delle attività intersezionali, per il 2026 la nostra sezione organizzerà il Raduno Intersezionale Estivo a S. Stefano d'Aveto. Verrà predisposto un comitato organizzativo al quale tutti potranno dare il proprio contributo.

Concludo ringraziando ancora il Consiglio uscente ed augurando buon lavoro al nuovo Consiglio appena eletto.

Costantino Parodi

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO E INCARICHI DEI COLLABORATORI

CONSIGLIO DIRETTIVO

Costantino Parodi: Presidente

Lorenzo Verardo: Vice Presidente

Carlo Farini: Segretario

Mattia Laffi: Responsabile attività di sede

Tanina Previte: Responsabile attività escursionistiche e con racchette da neve

Marta Parodi: Responsabile notiziario La Traccia

Paolo Bixio: Coordinatore Corso Scialpinismo, Responsabile materiale, Responsabile gruppo Facebook

Alberto Vannoni: Responsabile Gruppo Alpinismo Giovani

Francesco Romanengo: Responsabile Gruppo Alpinismo Giovani

COLLABORATORI

Francesco Ferrari: Responsabile attività alpinistiche

Riccardo Montaldo: Responsabile attività scialpinistiche, Presidente Commissione Gite e Corsi

Luca Bartolomei: Responsabile Gruppo Famiglie

Giuseppe Pieri: Tesoriere

Simona Ventura: Promotrice attività, Corrispondente Rivista Centrale, Collaboratrice gruppo Facebook

Mauro Montaldo: Collaboratore attività alpinistiche e scialpinistiche

Lorenzo Costa: Collaboratore attività escursionistiche e con racchette da neve

Paolo Torazza: Collaboratore attività escursionistiche e con racchette da neve

Alessandra Gambaro: Collaboratrice Gruppo Famiglie

Anna Brignola: Collaboratrice notiziario La Traccia

Luciano Caprile: Collaboratore notiziario La Traccia

Edoardo Rolleri: Collaboratore notiziario La Traccia

Tonia Banchemo: Archivista

Piero Belfiore: Responsabile sito internet

Eugenia Bolla: Bibliotecaria

Tino Di Ceglie: Responsabile manutenzione sede

Guido Papini: Collaboratore Commissione Gite e Corsi

Fulvio Schenone: Collaboratore Commissione Gite e Corsi

Marco Sala: Collaboratore Commissione Gite e Corsi

Giovanna Carbonaro: Responsabile raccolta relazioni gite

Claudio Priori: Responsabile manutenzione Sentiero Frassati della Liguria

Lorenzo Romanengo: Collaboratore attività alpinistiche

Alessandro Repetto: Collaboratore attività alpinistiche

Stefano Vezzoso: Responsabile rapporti con il CAI

DELEGATI ALL'ASSEMBLEA CENTRALE

tutti i componenti del consiglio direttivo

Tonia Banchemo

Irene Martini

Marta Piccardo

Edoardo Rolleri

Fabio Veneruso

Simona Ventura

“Se Chanta”

Nino e la Val Maira di ieri, oggi e domani

La primavera scorsa Guido mi aveva telefonato dicendo: "Hanno fatto un film su Perino, potremmo cercare di procurarcelo e magari proporlo come serata GM". E io: "Ma dici che potrebbe interessare? Qui lo conoscono poco..." Io: "Vabbè, semmai lo vediamo tra di noi"...

Martedì 21 Ottobre, alla proiezione al cineclub Nickelodeon, la sala era strapiena con molte persone che non sono riuscite ad entrare, tanto che abbiamo dovuto organizzare una replica. Un successone!

In sala il regista, Davide Demichelis, autore del documentario incentrato sulla storia della Guida Alpina Nino Perino, “anima” della val Maira, amico della nostra Associazione e protagonista della serata. Perino fu determinante nell’impresa dell’installazione del bivacco Montaldo sul Buc di Nubiera nel '97 e ancora nel sistemare gli ancoraggi per facilitarne la discesa dalla via italiana, in tempi più recenti, insieme alla guida Sergio Savio.

Nino purtroppo non era presente in sala per indisposizione. La sua è una storia molto particolare, un intenso rapporto con la sua valle, le sue montagne, la difficoltà e la bellezza di viverle e valorizzarle. Una valle, come sappiamo, selvaggia e rude, di difficile accesso, ancora poco contaminata e proprio per questo carissima a molti di noi che prediligono le sensazioni che ancora i pochi luoghi lontani dal turismo di massa riescono a dare.

Un bella serata per la quale ringraziamo anche il grup-

po regionale ligure del CAI e il Club Alpino Accademico, che hanno collaborato all’organizzazione.

Riccardo Montaldo



Folla in attesa di entrare al Nickelodeon

IN RICORDO DI TOMASO PIZZORNI

Quando sono entrato in Giovane Montagna, nel lontano 1963, in piazza Posta Vecchia (locali condivisi con la FUCI), Tomaso, anche se da poco, era già inserito nel gruppo di allora. Il presidente di sezione era Elio Montaldo.

Di Tomaso mi hanno sempre colpito la discrezione e la riservatezza nel rapporto con gli altri, era un amico che ti ispirava fiducia e ti portava a confidarti con lui.

Abitava e lavorava a Rossiglione, ma in sede, prima il venerdì poi il giovedì, era sempre presente.

Ha fatto parte del consiglio della sezione di Genova ed era un assiduo frequen-

tore delle gite organizzate. Allora la maggior parte di esse erano alpinistiche: le Alpi Marittime, Cozie e Graie erano le più gettonate, quindi la maggior parte di queste cime sono state teatro della sua attività alpinistica. E pure non disdegnava le settimane di alta montagna organizzate dalla sezione fuori da questi territori, come il gruppo del Weisshorn nel Canton Vallese, le Alpi Pennine (Trifhorn, Zinalrothorn, Obergabelhorn), i Mischaebel (Allalinhorn, Alphubel, Strahlhorn), le Dolomiti di Brenta (cima Brenta, la via delle Bocchette), ecc.

Mi ricordo il suo zaino da montagna in

cui non mancava mai nulla, neppure le cose più impensabili come gli spilli da balia, ago e filo, ecc.

Alla nostra sezione era iscritta anche Carla Galazzi, divenuta poi sua moglie.

Quando per lavoro, si è trasferito a Conegliano Veneto, si è inserito nella locale sezione del CAI dove, da socio attivo, ha seguito e diretto il gruppo giovani.

Pur essendo lontano da Genova, ha continuato ad essere iscritto alla nostra sezione e a seguirne le attività (anche partecipando ad alcune di esse) e non perdendo i contatti con i vecchi soci.

Gianni Puppo

Raduno intersezionale estivo

Vernante (CN), 13–14 settembre

Anche quest'anno il Raduno Intersezionale estivo della Giovane Montagna ha rappresentato un momento di incontro, condivisione e amicizia tra soci provenienti da diverse sezioni. Lo spirito che anima questi appuntamenti è principalmente quello di scambiarsi idee, conoscenze ed esperienze legate alla montagna, creare nuove occasioni di confronto e rafforzare legami che, nelle nostre città e nei nostri impegni quotidiani, spesso non trovano abbastanza spazio.

Il Raduno 2025 è stato organizzato con grande cura dalla Sezione di Pinerolo e si è svolto nei pressi della famosa e amatissima Rocca Sbarua, una struttura rocciosa che da oltre un secolo rappresenta un caposaldo dell'arrampicata piemontese.

Alle porte del Pinerolese, Rocca Sbarua è uno dei luoghi più iconici dell'alpinismo subalpino. Le prime esplorazioni risalgono ai primi decenni del Novecento, quando pionieri locali e giovani arrampicatori torinesi iniziarono a tracciare itinerari audaci su pareti di solida gneiss. Nel secondo dopoguerra la rocca divenne un vero laboratorio di tecnica, attirando generazioni di arrampicatori che qui si misurarono con la celebre placca "sbaruina", compatta, elegante e psicologica, palestra formativa di moltissimi alpinisti. Ancora oggi Rocca Sbarua è un punto di riferimento imprescindibile, un luogo dove la tradizione arrampicatoria si fonde con la passione di chi continua a frequentarla e ad amarla.

Sabato 20 settembre quattro cordate composte da due persone ciascuna hanno affrontato la splendida Via Cinquetti-Burdino, un itinerario storico di otto tiri che risale lo Sperone Cinquetti.

La mia cordata è stata impreziosita dalla presenza della mitica Ceppo, figura leggendaria della nostra Sezione genovese, nota soprattutto per le sue imprese scialpinistiche, ma altrettanto solida e competente anche su roccia.

Guidati a distanza dagli amici della Sezione di Pinerolo e di Torino – esperti arrampicatori della zona e profondi conoscitori della rocca – ci siamo alternati nei tiri, affrontando con gusto e concen-

trazione la famigerata placca "sbaruina" fino alla vetta dello sperone Cinquetti.

La giornata si è conclusa con la discesa, un gustoso pranzo al sacco offerto dagli amici pinerolesi e una meritata birra fresca presso il Rifugio Melano – Casa Canada, bellissimo e sempre affollatissimo. La sua caratteristica struttura in legno proviene dagli alloggi degli atleti canadesi del Villaggio Olimpico di Torino 2006: una storia singolare e affascinante che invito tutti a leggere.

Il programma è proseguito con la Messa, seguita dalla cena comune che ha riunito sia chi aveva passato la giornata in arrampicata sia chi aveva scelto l'escursionismo.

La serata è stata arricchita dall'intervento del noto fotografo naturalista Battista Gai, specializzato nella fauna alpina autoctona e migratoria del Pinerolese. Le sue immagini – più volte pubblicate anche su National Geographic – sono state accompagnate da racconti divertenti e coinvolgenti. Indimenticabile lo scatto del lupo con la preda in bocca.

La mattina successiva, complice il meteo incerto e un orario di pranzo non prorogabile, abbiamo deciso di rinunciare a una seconda avventura in via lunga e di dedicarci invece alla falesia locale. E, ovviamente... ancora placca!

Si sono uniti a noi alcuni determinati arrampicatori milanesi, con cui abbiamo scambiato impressioni e racconti sul loro modo di vivere la montagna pur abitando nella "City". Una conversazione interessante, ricca di spunti e aneddoti che, per chi – come me – vive in una città di provincia come Chiavari, apre nuovi punti di vista.

Il Raduno si è concluso con un grande pranzo e con i saluti del Presidentissimo nazionale Stefano Vezzoso, mio compagno di stanza e di viaggio nel ritorno verso Genova. Mi ha fatto molto piacere conoscerlo meglio e condividere con lui esperienze e storie alpinistiche.

Molto significativi anche i momenti di approfondimento delle conoscenze con i membri della nostra Sezione – Roberta, Barbara, Simona, Carlo ed Emma – e

con i torinesi e pinerolesi che ci hanno fatto da straordinari Ciceroni per tutta la durata del raduno.

Verso il prossimo Raduno: appuntamento a Santo Stefano d'Aveto

Il prossimo Raduno Intersezionale sarà ospitato proprio da noi, dalla Sezione genovese, nelle montagne che considero "di casa": quelle dell'Appennino Ligure, attorno a Santo Stefano d'Aveto.

L'obiettivo sarà quello di offrire un evento all'altezza della tradizione della Giovane Montagna, ricco di proposte alpinistiche ed escursionistiche e capace di valorizzare appieno il nostro Appennino e i suoi paesaggi, le sue storie e le sue infinite possibilità.

Un grazie sincero alla Sezione di Pinerolo per l'organizzazione impeccabile e a tutti i partecipanti per la compagnia, l'energia e l'inconfondibile spirito di fraternità montana che da sempre caratterizza la nostra Associazione.

Alessandro Repetto



Foto di vetta sullo sperone Cinquetti



What happened...

Fatti montanari e cittadini della nostra sezione

14 settembre
Pizzo d'Ormea



Ben ritrovati, mentre l'anno volge al termine.

Il racconto degli appuntamenti di quest'ultimo periodo parte dal ponente ligure: il 14 settembre Elisabetta Arnaldo conduce gli escursionisti sul Pizzo d'Ormea.

La settimana successiva la GM si raduna a Cantalupa per il Raduno Intersezionale Estivo organizzato da Pinerolo di cui leggete a pag. 13.

Pochi giorni dopo, giovedì, viene a trovarci in sede Matteo Caropreso, esperto conoscitore nonché chiodatore delle falesie del finalese, che ci racconta tra le altre cose dell'etica (soprattutto la sua) della chiodatura.

L'aggiornamento roccia organizzato dalla CCASA in Val di Mello il 27 e 28 settembre non riscuote purtroppo grande successo tra i genovesi (solo Paolo Bixio partecipa): peccato perché l'occasione è ghiotta e nonostante il meteo non proprio adatto si riesce comunque a fare una buona didattica.

La prima domenica di ottobre, il 5, è il giorno del pranzo sociale. Sono soprattutto le famiglie a partecipare

(purtroppo gli altri gruppi sono poco rappresentati), ma l'organizzazione è un successo: meteo strepitoso, location perfetta (recuperata in extremis, all'ultimo la struttura programmata a Voltaggio non era disponibile), belle attività al mattino e pranzo abbondante per tutti i partecipanti, grazie a chi si è messo a disposizione per il servizio cucina. Anche la S. Messa è un bel momento, grazie alla disponibilità sia di don Lorenzo che del gruppo di animazione che sostituisce (di nuovo in extremis) Andrea Selva, che all'ultimo può venire.

La salita alpinistica al Pizzo d'Uccello cambia coordinatore e invece di Marta Pizzirani è Mauro Montaldo a condurre il 12 ottobre il gruppo di 7 alpinisti lungo la bella e lunga Cresta di Capradossa, in una giornata di splendido sole.

Dal 17 al 19 ottobre la Sottosezione Frassati organizza a Oropa l'Assemblea dei Delegati, occasione di un vivace dibattito sull'opportunità di un prossimo congresso. Per il racconto dell'assemblea vi rimando all'articolo a pag. 8-9.

Nella stessa domenica il gruppo

27-28 settembre
Val di Mello



5 ottobre
Pranzo sociale



5 ottobre
Monte Porale



famiglie affronta la ciclabile Imperia-San Remo: viaggio in treno, poi 26 km lungo il mare in una bellissima giornata che permette anche un ultimo bagno di stagione!

La sera del 21 ottobre Se Chanta al cinema Nickelodeon con la proiezione del documentario sulla guida Nino Perino e sulla Val Maira (pag. 12): l'affluenza è tale che solo metà delle persone possono accedere alla sala e a grande richiesta si decide di organizzare una replica per il 20 novembre.

Il 25 ottobre cambio di programma: l'uscita programmata con le "Classi della Montagna" sul Sentiero Frassati non si può fare (tranquilli, è solo rimandata) e si organizza invece sullo stesso percorso un appuntamento insieme alle sezioni CAI del genovesato; l'evento è un successo e può diventare lo spunto per una maggiore collaborazione con le altre realtà montanare della Liguria. Grazie a Stefano e Tanina che hanno seguito il tutto per la nostra sezione.

Il 2 novembre a causa del maltempo devono essere annullate sia l'escursionistica del Giro del Postino in Val Borreca che la gita famiglie. L'Assemblea dei Soci si tiene in sede il 6 novembre: sala pienissima (tanti non trovano posto a sedere), commiato del presidente dimissionario e dei consiglieri uscenti, pre-

sentazione dei nuovi candidati (EUREKA! Quest'anno ci sono!!!), appassionato dibattito sulle attività sezionali ed elezioni del nuovo Consiglio (trovate la distribuzione delle deleghe nel box a pag. 11).

La salita alpinistica a Punta Martin del 9 novembre e l'escursionistica al monte Priaiafa del 16 vengono annullate per la concomitanza di un trail (la prima) e per maltempo (la seconda). Peccato.

Il 27 ci si vede in sede per preparare la stagione scialpinistica: serata dedicata alla manutenzione delle pelli e all'applicazione della colla, giusto in tempo per la prima SA di stagione (e ultima dell'anno)!

Infine l'escursionistica del 30 novembre al Monte Cornua: i 12 intrepidi partecipanti salgono da Sori a Monte Becco per poi tornare, con percorso ad anello, passando per Canepa, in un clima umido e uggioso che però non rovina la giornata. Dice qualcuno che il coordinatore, Franco Cuneo, è stato troppo bravo, ormai è fregato! Con questa salita chiudiamo il mese, questo racconto... e anche l'anno. Prossimo appuntamento a marzo 2026... sempre su La Traccia!

Lorenzo Verardo

6 novembre
Assemblea dei soci



19 ottobre
Imperia-Sanremo



30 novembre
Monte Cornua

12 ottobre
Pizzo d'Uccello



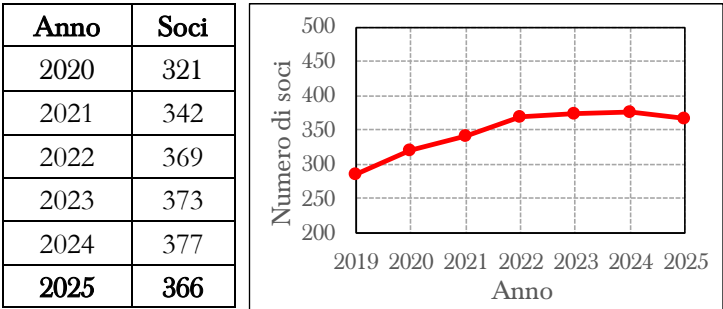
25 ottobre
Sentiero Frassati

Statistiche 2025 - I soci

A cura di Luciano Caprile

Dopo il continuo aumento del numero dei Soci rilevato in questi ultimi anni, il 2025 ha visto una battuta di arresto: dai 377 Soci del 2024 siamo passati ai 366 di quest'anno, come si vede dalla Tabella seguente. La nostra Sezione, pur essendo sempre la seconda come numero di Soci dopo Verona, vede, rispetto a questa, aumentare lo stacco: l'anno scorso Verona aveva 460 iscritti mentre quest'anno ne ha 476. A livello nazionale vi è stato un leggero calo: quest'anno siamo complessivamente 2768 contro i 2813 del 2024. Da notare che i numeri sopra riportati, desunti dalla Segreteria centrale online, sono quelli ufficiali al 30 settembre di ogni anno, quando cioè si chiude l'anno sociale.

Tab. 1 - Numero di soci per anno



Passando ad esaminare i dati dell'età dei Soci, la nostra Sezione è sempre la più giovane, con una età media di **49,19** anni (quasi uguale a quella del 2024), con 9 Soci ultra-ottantacinquenni. A livello nazionale, l'età media della Giovane Montagna è di **61,44** anni, leggermente aumentata rispetto all'anno precedente. La Tabella seguente, come di consueto, riporta la distribuzione dei Soci della nostra Sezione nelle varie fasce di età. Rispetto agli anni precedenti le percentuali rimangono sostanzialmente le stesse, con leggeri spostamenti dovuti anche all'aumentare dell'età dei soci più fedeli.

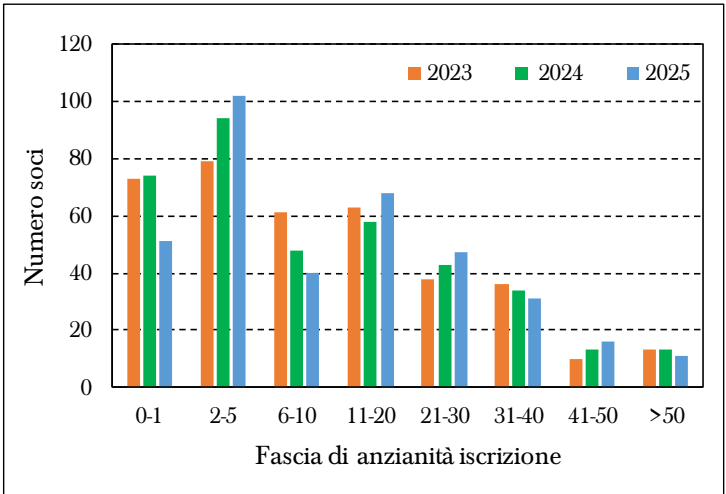
Tab. 2 - Percentuale soci per fascia di età

Fascia età	2023	2024	2025
0-9	2,14%	2,65%	2,73%
10-19	5,63%	4,24%	5,19%
20-29	14,21%	14,32%	11,48%
30-39	4,56%	5,84%	8,20%
40-49	17,43%	16,45%	12,84%
50-59	27,88%	26,26%	26,50%
60-69	19,30%	21,22%	24,86%
70-79	3,49%	3,98%	4,10%
80-89	4,29%	3,45%	2,73%
90...	1,07%	1,59%	1,37%

Maggiormente interessante, come sempre, è l'esame dell'anzianità di iscrizione, soprattutto confrontata con gli ultimi anni. Salta subito all'occhio la contrazione del numero di Soci presenti

Tab. 3 - Soci per anzianità di iscrizione

Anzianità iscrizione	2022	2023	2024	2025
0-1	90	73	74	51
2-5	73	79	94	102
6-10	45	61	48	40
11-20	62	63	58	68
21-30	42	38	43	47
31-40	32	36	34	31
41-50	10	10	13	16
>50	15	13	13	11



nella fascia 0-1, cioè soci iscritti nell'anno in corso o in quello precedente. In particolare, per quest'anno, dei **51** Soci nella fascia 0-1 i nuovi iscritti sono **20**, contro i 46 dell'anno scorso! È però consolante rilevare che aumenta costantemente il numero dei Soci nella fascia 2-5, segno che i nuovi iscritti mantengono l'iscrizione per lo meno per qualche anno. Essendo diminuito di 11 il numero dei Soci rispetto al 2024, ciò significa che i soci che non hanno rinnovato l'associazione ammontano a **31**, numero abbastanza elevato, ma minore rispetto a quello dello scorso anno.



Buon Natale!